



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - Risorse strumentali

N. 380/2016

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*,

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

VISTO il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”*;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del 14 gennaio 2016, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 31 in data 18 gennaio 2016, con il quale il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha autorizzato il Dirigente della Divisione IV *“Risorse strumentali”* ad impegnare spese e ad emettere titoli di pagamento sui capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio;

VISTO il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del *“riconoscimento di debito”* enucleando le fattispecie di riferimento;



VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

TENUTO CONTO che nell'anno 2014, pur in assenza di contratto, si è comunque provveduto ad assicurare ai lavoratori della sede di viale America n. 201 la fornitura di materiale igienico-sanitario, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, aggiornato con il D.Lgs. 106/2009;

CONSIDERATO che per difficoltà gestionali non è stato possibile procedere prima al pagamento della suindicata fornitura di materiale igienico-sanitario;

VISTE le fatture n. 01/116 del 30 aprile 2014 di euro 57.905,47 e n. 01/120 del 16 maggio 2014 di euro 39.090,63 per un totale di euro 96.996,10 IVA compresa;

VISTO il certificato di regolare esecuzione per la fornitura effettuata nell'anno 2014;

RITENUTO di dover riconoscere alla SWAN ITALIA S.r.l. un debito di € **96.996,10** per la fornitura di materiale igienico-sanitario resa per il periodo da gennaio a dicembre 2014;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;

VISTO che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende liquidare con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

VISTO quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA l'autocertificazione prodotta dalla SWAN ITALIA S.r.l., secondo la quale il conto corrente bancario individuato dal codice IBAN IT IT86X083270325800000000389, sul quale viene disposto questo pagamento, è dedicato alle transazioni con le pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTO il Durc dal quale risulta che la SWAN ITALIA S.r.l. è in regola con il versamento dei contributi;

VISTI la visura camerale ed il patto d'integrità della società SWAN ITALIA S.r.l.;

VISTA la dichiarazione di non inadempienza del fornitore rilasciata dalla Società Equitalia Servizi S.p.A.;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di € **96.996,10** (compresa IVA) a favore della SWAN ITALIA S.r.l., per quanto specificato in premessa.

Articolo 2

Si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento dell'importo complessivo di € **96.996,10** di cui euro 17.491,10 per IVA relativamente alle fatture n. 01/116 del 30 aprile 2014 e n. 01/120 del 16 maggio 2014 non oggetto di split payment, da corrispondere alla SWAN ITALIA S.r.l., mediante accredito sul conto corrente bancario individuato dal codice IBAN IT IT86X083270325800000000389, delle fatture riferite all'anno 2014.

La suddetta spesa graverà sui seguenti capitoli del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016:

Cap. 4451 p.g. 14	€ 29.100,00
Cap. 1335 p.g. 8	€ 27.160,00
Cap. 2499 p.g. 12	€ 21.340,00
Cap. 2645 p.g. 12	€ 13.580,00
Cap. 3348 p.g. 11	€ 5.816,10



Articolo 3

Il presente atto, a seguito della registrazione presso l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Mirella FERLAZZO)